

Nel prospetto che segue viene riportato il costo complessivo del personale per l'esercizio in esame, comparato con l'esercizio precedente.

COSTO DEL PERSONALE

	2010	2011	var. %
Costi per il personale			
Salari e stipendi	3.449.530	3.208.848	-7%
Oneri previdenziali ed assistenziali	930.736	888.836	-5%
Altri costi	98.185	8.278	-92%
Trattamento di fine rapporto	225.313	241.357	+7%
Costo globale	4.703.764	4.347.319	-8%
Costi della produzione	10.791.101	8.904.712	
Incidenza sul totale dei costi della produzione	44%	46%	+2%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Si osserva che la spesa per il personale, malgrado l'aumento di 4 unità e l'aumento della voce relativa al trattamento di fine rapporto, ha subito una flessione dell'8%⁸, andando a incidere sui costi della produzione per il 46% (l'aumento di due punti percentuali rispetto all'anno precedente è da ricollegarsi alla diminuzione dei costi della produzione nella misura del 17,5%). Va dato atto all'Ente, in questa sede, dei risultati della azione di contenimento dei costi, avviata nel 2010 con la riduzione dell'utilizzo da parte del personale di beni strumentali quali la telefonia mobile. In linea con tale opera di contenimento, si segnala che, sempre nel 2010, era stato emanato un regolamento finalizzato alla razionalizzazione degli incarichi di collaborazione esterna.

Si evidenzia però – come mostrato anche nel prospetto che segue – che gli oneri di tali collaborazioni, che nel 2010 si erano ridotti del 14% rispetto all'anno precedente, nel 2011 hanno mostrato un andamento nuovamente crescente (+5%), e su tale *trend* si richiama l'attenzione dell'Ente ai fini dell'adozione di adeguate misure di contenimento, ancorché si tratti, nella generalità dei casi, di fisiologici adeguamenti tariffari o di spese che vanno a coprire esigenze occasionali (nel 2010, ad esempio, non era stata necessaria alcuna consulenza per la partecipazione ad appalti pubblici). Per ciò che riguarda la consulenza legale amministrativa – voce che mostra l'aumento più consistente – va esposto che al consulente esterno sono attribuite tutte le

⁸ Giova ricordare che nella voce "altri costi" relativamente al 2010 era compreso il costo per la transazione per la risoluzione del rapporto di lavoro con un dirigente.

competenze, sia di tipo pubblicistico sia di tipo contrattualistico (i contratti di sponsorizzazione e di partenariato sono sempre più frequenti rispetto alle donazioni), cui la Fondazione non potrebbe autonomamente far fronte, non disponendo di un proprio ufficio legale.

CONSULENZE E INCARICHI

ATTIVITÀ	FIGURA PROFESSIONALE	2010	2011
consulenza civilistica e fiscale	commercialista	17.193	17.572
registrazioni marchi	avvocato	-	-
consulenza legale amministrativa	avvocato	20.179	28.569
consulenza legale del lavoro	avvocato	46.662	31.050
elaborazione paghe e contributi	consulente del lavoro	33.638	34.438
procedure e registrazione di atti	notaio	179	202
supporto gestione contabilità	ragioneria	-	-
assistenza procedimenti appalti pubblici	avvocato	-	11.908
Totale		117.850	123.738

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

4. L'attività istituzionale

Nell'anno in esame la Fondazione, oltre a mantenere l'offerta istituzionale di attività educative e interattive sia all'interno che all'esterno del Museo (presso scuole e altre istituzioni), ha inaugurato, in occasione dell'anno internazionale della chimica e in collaborazione con Federchimica, una nuova sezione dedicata all'industria chimica di base, associata a nuovi percorsi educativi e sperimentali. Sono proseguiti i campus estivi dedicati ai ragazzi, le "notti al museo" e i fine settimana a tema, che hanno riguardato, tra gli altri argomenti, l'alimentazione, l'energia, la salute, le nanotecnologie. Oltre all'esposizione dedicata a Leonardo e ai suoi metodi di studio e di ricerca, che diventerà itinerante presso i grandi musei europei, tra le mostre temporanee allestite nel 2011 si segnalano "Story of a bite", sulla storia della Apple e del suo fondatore Steve Jobs; "Democratizing Technology", in collaborazione con Ford Italia, sulle tecnologie sperimentali legate alle automobili e alla circolazione; "Eureka!", dedicata alle invenzioni di Archimede; "La meraviglia della natura morta", rassegna che inaugura la collaborazione con la Fondazione Cassa di risparmio di Tortona per la valorizzazione delle opere del Museo attraverso un programma di restauri e di esposizioni. Altri eventi degni di nota sono stati l'itinerario "15 oggetti per 150 anni", in occasione del 150° dell'Unità d'Italia e la conferenza, organizzata in collaborazione con importanti partner internazionali, in occasione del 50° anniversario della missione di Yuri Gagarin. Il Museo ha inoltre proseguito il suo impegno nella sperimentazione di metodologie educative attraverso il Centro di ricerca per l'educazione informale, che offre alle scuole, in forma gratuita grazie al sostegno di aziende e istituzioni, programmi formativi e corsi di specializzazione per insegnanti sui temi della scienza e della tecnologia.

Nell'ambito delle attività di valorizzazione e di riordino del patrimonio museale, sono stati acquisiti 50 nuovi beni, ne sono stati inventariati oltre 100 già presenti nei depositi del Museo; inoltre il catalogo è stato incrementato con 550 nuove schede redatte secondo gli standard internazionali ed è proseguito il piano di riordino dell'archivio storico, nell'ambito del progetto triennale – condotto in partenariato con il Cnr – "Le voci della scienza", finalizzato alla creazione di un approccio contemporaneo alle testimonianze del passato. Sono stati infine restaurati importanti reperti, tra i quali la Tenda rossa di Umberto Nobile.

Il Museo ha vinto il "Premio Icom Italia – Musei dell'anno 2011" nella categoria "miglior progetto di partnership pubblico-privato" per la realizzazione e la gestione del laboratorio interattivo sull'alimentazione.

5. La gestione economica

Il bilancio della Fondazione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa è stato redatto seguendo lo schema di derivazione comunitaria previsto dal codice civile in materia di società commerciali, applicando, per quanto compatibili, i principi di cui agli artt. 2423-bis e seguenti del codice civile e tenendo conto delle raccomandazioni del Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti.

I bilanci sono corredati dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla relazione del Collegio dei revisori.

Per l'anno in esame il bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione – previo parere favorevole dei Revisori dei conti reso in data 18 aprile 2012 – nella seduta del 23 aprile 2012.

5.1. Il conto economico

Nel prospetto che segue vengono esposte le risultanze del conto economico per l'esercizio in esame, confrontate con l'esercizio precedente:

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

	2010	2011	var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.266.165	4.128.618	+26%
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	17.124	-4.148	
Altri ricavi e proventi:			
- contributi in conto esercizio	4.538.660	3.645.798	
- fondo contributi per investimenti	1.521.072	1.269.599	
Totale valore della produzione (A)	9.343.021	9.039.867	-3%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materiale di consumo	295.566	262.067	-11%
Per servizi	2.310.086	1.742.041	-25%
Per godimento beni di terzi	88.361	63.263	-28%
Per il personale:			
- salari e stipendi	3.449.530	3.208.848	
- oneri sociali	930.736	888.836	
- trattamento di fine rapporto	225.313	241.357	
- altri costi	98.185	8.278	
Totale costo del personale	4.703.764	4.347.319	-8%
Ammortamenti e svalutazioni:			
- delle immobilizzazioni immateriali	1.220.630	1.069.461	
- delle immobilizzazioni materiali	659.462	541.518	
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	120.471	159.094	
Accantonamento per rischi	200.253	57.553	
Altri accantonamenti	890.428	398.592	
Oneri diversi di gestione	302.080	263.804	
Totale costi della produzione (B)	10.791.101	8.904.712	-17%
Differenza tra vai. e costi della prod. (risultato operativo)	-1.448.080	135.155	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	4.445	4.063	
Interessi ed altri oneri finanziari	-72.676	-68.477	
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-68.231	-64.414	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi	149.192	67.766	
Oneri	-169.758	-28.467	
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	-20.566	39.299	+291%
Risultato prima delle imposte	-1.536.877	110.041	
Imposte di esercizio	110.226	-108.529	
Utile/perdita di esercizio	-1.647.103	1.512	

È innanzitutto da evidenziare che l'esercizio 2011 ha chiuso con un utile di € 1.512, risultato positivo rispetto sia al consuntivo 2010 che al preventivo 2011 e che, pur andando a recuperare solo in misura minima la perdita dell'esercizio precedente, mostra comunque una significativa inversione di tendenza. Il vigilante Ministero dell'economia, alla luce del dato negativo relativo al 2010 e della previsione di un ulteriore disavanzo nel bilancio di previsione per il 2011, aveva richiesto⁹ l'adozione da parte della Fondazione di misure idonee al riequilibrio contabile, pena il ricorso a quanto stabilito dall'art. 15, comma 1 bis, del D.l. 98/2011. Tale esigenza era stata condivisa anche dal Ministero dell'istruzione¹⁰. Con nota n. 90567 del 13.11.2012, il Ministero dell'economia ha rilevato che nella gestione dell'esercizio in esame non figurano più gli elementi di forte criticità ravvisati per il 2010.

In particolare, la gestione caratteristica – illustrata in dettaglio nel prospetto che segue – registra un esito positivo, grazie alla notevole contrazione del costo della produzione (-17,6%).

RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	consuntivo 2010	consuntivo 2011	var. %
valore della produzione (ricavi vendite e prestazioni +variazione rimanenze p.f.+ contributi pubblici e privati)	7.821.949	7.770.268	-0,7
costo della produzione (per materie prime, servizi e personale)	8.590.285	7.077.086	-17,6
marginale operativo lordo	-768.336	693.182	+190%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Il risultato economico positivo dell'esercizio in esame è riconducibile al significativo aumento (+26%) dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, la cui composizione – raffrontata all'esercizio precedente – è esposta nel prospetto che segue e, in misura minore, al saldo positivo delle partite straordinarie (+291%).

⁹ Note del 6 maggio e dell'11 ottobre 2011.

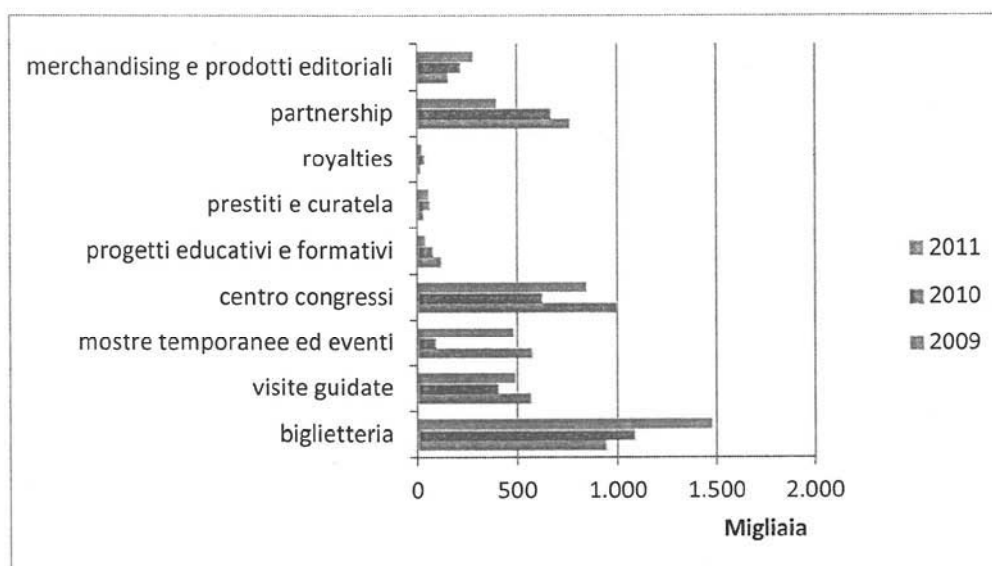
¹⁰ Nota del 1° agosto 2012.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	2010	2011	var. %
biglietteria	1.086.241	1.480.926	+36%
visite guidate	403.467	494.124	+22%
centro congressi	626.484	848.553	+35%
mostre temporanee ed eventi	87.833	485.995	+453%
progetti educativi e formativi	75.544	43.567	-42%
prestiti e curatela	61.015	59.885	-2%
royalties	36.141	27.867	-23%
merchandising e prodotti editoriali	220.358	285.417	+30%
partnership	669.082	402.283	-40%
Totale	3.266.165	4.128.618	+26%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Di seguito è mostrato in forma grafica l'andamento delle entrate da ricavi caratteristici nell'ultimo triennio. Come si rileva, le voci di entrata relative al rapporto con i visitatori (biglietteria, visite guidate, *merchandising* e prodotti editoriali) mostrano tutte un andamento crescente nel triennio, indice del positivo riscontro ricevuto dalle iniziative del Museo, soprattutto nel territorio¹¹; è anche da rimarcare la ripresa in senso positivo di tutte le altre voci, fatta eccezione per le entrate da rapporti di partenariato e quelle da progetti educativi.



Fonte: elaborazione Corte dei conti

¹¹ Il MUST è il museo più visitato in Lombardia e il museo tecnico-scientifico più visitato in Italia.

Nel prospetto seguente è riportato il dettaglio dei contributi in conto esercizio – suddivisi in contributi gestionali dei fondatori di diritto ed altri contributi in conto esercizio – nell'esercizio in esame e, per gli opportuni raffronti, nel precedente.

	2010	2011	var. %
Contributi dei partecipanti per il funzionamento			
contributo dallo Stato ex L. 105/1984	586.253	589.358	+0,5%
contributo MIUR ex L. 6/2000	1.450.000	1.450.000	
Comune di Milano	258.200	258.000	
Camera di commercio di Milano	250.000	250.000	
Provincia di Milano	100.000	-	-100%
Totale	2.644.453	2.547.558	-3,7%
Altri contributi in conto esercizio			
contributi pubblici su progetti	1.800.207	689.740	-61,7%
erogazioni liberali	94.000	408.500	+334,6%
Totale	1.894.207	1.098.240	-42%
Totale contributi	4.538.660	3.645.798	-19,7%

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

Si osserva che i contributi erogati dai fondatori di diritto hanno mostrato nel 2011 un ulteriore¹² calo del 3,7%. In particolare, a fronte di un lieve aumento del contributo *ex lege* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (+0,5%), la Provincia di Milano, nel 2011, ha fatto completamente mancare il suo apporto, e anche i contributi pubblici su progetto sono diminuiti di oltre il 60%.

L'ammontare dei contributi in conto esercizio ha mostrato, pertanto, un decremento di circa il 20%, malgrado il sensibile aumento (+334,6%) dei contributi di natura privata.

È opportuno qui ricordare – come evidenziato anche nella precedente relazione – che la Fondazione ha contestato in sede giudiziale la variazione del contributo da parte dello Stato, previsto dal patto negoziale (convenzione). La vicenda non ha ancora avuto definizione.

Per quanto riguarda le voci di spesa, si evidenzia la contrazione, come detto, del costo del personale (-8%) e di tutti gli altri costi; la qual cosa, unitamente al sensibile calo degli accantonamenti (-58%), ha determinato la diminuzione complessiva dei costi del 17% rispetto al 2010.

¹² Già nel 2010 c'era stata una diminuzione del 14% rispetto al 2009.

In particolare, alla voce "accantonamento per rischi" sono indicati € 57.553, che riguardano una riserva finanziaria per gli oneri richiesti dal Demanio (ma, allo stato, non precisamente indicati) per l'uso, dal luglio 2007, di un deposito a Gallarate, in comune con l'Aeronautica Militare. Tale accantonamento ammontava nell'esercizio precedente a € 200.253. Nella voce "altri accantonamenti" sono registrati gli accantonamenti al fondo contributi per investimenti dello stato patrimoniale, secondo il criterio contabile per cui gli enti non profit possono iscrivere tra i costi un accantonamento corrispondente agli investimenti in beni ad utilità pluriennale (quali nuovi allestimenti, restauri, ecc.) soggetti ad ammortamento. A questo consegue che la quota parte dei ricavi dell'attività complessiva investita in tali immobilizzazioni viene differita e riconosciuta nel conto economico, mediante l'utilizzo del fondo, sulla base delle relative quote di ammortamento. L'oscillazione dell'accantonamento al fondo rispecchia l'oscillazione degli investimenti, come mostra il prospetto che segue, relativo alle variazioni nella consistenza delle immobilizzazioni immateriali e materiali negli ultimi due esercizi.

VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali	al 31.12.09	incrementi	decrementi	al 31.12.10	incrementi	decrementi	al 31.12.11
consistenza	7.639.231	690.785	0	8.330.016	108.590	0	8.438.606
ammortamenti	-4.759.439	0	1.220.630	-5.980.069	0	1.069.461	-7.049.530
totale	2.879.792	690.785	1.220.630	2.349.947	108.590	1.069.461	1.389.076
Materiali							
consistenza	6.578.698	199.643	0	6.778.342	290.002	0	7.068.344
ammortamenti	-4.316.151	0	659.462	-4.975.613	0	541.518	-5.517.131
totale	2.262.547	199.643	659.462	1.802.729	290.002	541.518	1.551.213
Totale materiali e immateriali	5.142.339	890.428	1.880.092	4.152.676	398.592	1.610.979	2.940.289

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari è negativo (-€ 64.414), ma in miglioramento (+5,6%) rispetto al 2010 (-€ 68.231). A questo proposito, il Museo riferisce che i contributi pubblici vengono erogati in genere non prima del mese di novembre dell'anno di competenza¹³ e questo obbliga la previsione di oneri finanziari che tengano conto delle necessità medie di finanziamento e dell'andamento dei tassi d'interesse al mese di novembre. Nel 2011 il fabbisogno di finanziamento è stato di 2,4 milioni di euro rispetto a una disponibilità di 4 milioni di euro, mentre il tasso medio applicato alle anticipazioni è stato pari a circa il 2,6%¹⁴.

¹³ Il contributo relativo all'anno 2011 è stato accreditato il 12 dicembre 2011.

¹⁴ In particolare, la linea di credito concordata con la Banca popolare di Sondrio è regolata al tasso Euribor maggiorato di uno spread del 2%.

Un netto miglioramento (+291%) è da rilevarsi nelle partite straordinarie, che presentano un saldo positivo di € 39.299, mentre l'accantonamento a fondo svalutazione crediti è passato da 120.471 (2010) a 159.094 euro, recependo l'adeguamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di incasso.

5.2. Lo stato patrimoniale

Il prospetto che segue mostra i risultati dello stato patrimoniale della Fondazione al termine dell'esercizio 2011, raffrontati ai dati dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2010	2011	var. %
Immobilizzazioni			
immateriali	2.349.948	1.389.077	-41%
materiali	1.802.729	1.551.212	-14%
finanziarie	3.363	3.713	+10%
Totale	4.156.040	2.944.002	-29%
Attivo circolante			
Rimanenze prodotti finiti	265.458	261.310	-2%
Crediti	2.506.625	1.541.018	-39%
Disponibilità liquide	928.143	472.250	-49%
Totale	3.700.226	2.274.578	-39%
Ratei e risconti	23.319	254.988	+993%
Totale attivo	7.879.585	5.473.569	-31%
PASSIVO			
Patrimonio netto			
Fondo di dotazione	103.291	103.291	-
Fondo contributi per investimenti	3.650.251	2.779.243	-24%
Fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	1	-
Risultati portati a nuovo	25.385	-1.621.718	-6.246%
Risultato d'esercizio	-1.647.103	1.512	
Totale patrimonio netto	2.131.825	1.262.329	-41%
Fondo per rischi e oneri	534.017	591.570	+11%
Trattamento di fine rapporto	198.386	201.225	+1%
Debiti			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.107.153	2.737.870	-33%
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	618.922	574.713	-7%
Totale debiti	4.726.075	3.312.583	-30%
Ratei e risconti	289.282	105.862	-63%
Totale passivo	5.757.760	4.211.240	-27%
Totale passività e patrimonio netto	7.879.585	5.473.569	-31%
Conti d'ordine (impegni)	520.368	760.556	+46%

Le attività patrimoniali della Fondazione hanno subito nel 2011 un decremento complessivo del 31%, risultante dalla flessione del valore sia delle immobilizzazioni materiali (-14%) e immateriali (-41%), sia dell'attivo circolante (-39%).

Nelle immobilizzazioni immateriali sono iscritte le spese di manutenzione straordinaria e le migliorie sull'immobile sede del Museo, di proprietà del Comune di Milano e concesso in comodato alla Fondazione. A questo proposito, giova ricordare che nel corso degli anni il Comune di Milano non ha mai ottemperato alla convenzione che prevede che alla manutenzione straordinaria degli immobili provveda l'Ente locale. Al 2011, le spese sostenute dalla Fondazione al fine di consentire l'agibilità e la sicurezza¹⁵, e non rimborsate, superano i 3 milioni di euro.

La Fondazione sta agendo da tempo per modificare l'accordo con il Comune di Milano al fine di ottenere gli immobili in diritto di superficie anziché in comodato, operazione che aprirebbe la possibilità di stipulare un accordo di programma con la Regione Lombardia per l'esecuzione dei lavori necessari e anche di individuare soggetti pubblici e privati interessati alla costruzione di nuovi spazi all'interno della cubatura disponibile. Nella considerazione che il procedimento per ottenere la concessione richiede presumibilmente tempistiche superiori alla residua durata dell'attuale convenzione (in scadenza il 15 giugno 2012), il Consiglio di amministrazione ha approvato¹⁶ la sua proroga per un ulteriore anno.

L'attivo circolante mostra una variazione negativa risultante dal decremento di tutte le sue componenti. Riguardo, in particolare, ai crediti, se ne riporta il dettaglio nel prospetto che segue.

COMPOSIZIONE DEI CREDITI

crediti	2010	2011	var. %
contributi da ricevere	1.346.810	788.618	-41%
clienti	697.996	658.409	-6%
fatture da emettere e note di credito da ricevere	51.115	53.311	+4%
acconti e anticipazioni (Irap, fornitori, partner di progetto)	410.704	39.387	-90%
crediti Inail		1.293	+100%
totale	2.506.625	1.541.018	-39%

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

I crediti verso i clienti sono esposti al presumibile valore di realizzo, quindi al netto del relativo fondo di svalutazione (iscritto a conto economico per € 159.094).

¹⁵ Per ottenere il certificato prevenzione incendi sono ancora necessari lavori per un valore di circa 500.000 euro, cui devono aggiungersi 6 milioni di euro per ristrutturazioni e adeguamento improcrastinabili.

¹⁶ Con delibera del 23 aprile 2012.

Le disponibilità liquide – in calo del 49% rispetto all'esercizio precedente – rappresentano la somma non ancora utilizzata rispetto al plafond impegnato in funzione delle uscite previste nel periodo.

La voce "ratei e risconti" comprende ratei per € 1.281 e risconti attivi per € 253.707, composti principalmente dai costi sostenuti per l'allestimento di due mostre temporanee, per buoni pasto non utilizzati, oltre che dalla quota di costo, di competenza dell'esercizio 2012, relativa alla commissione dovuta sulla fidejussione collegata al finanziamento FRISL¹⁷ della Regione Lombardia.

Nell'esercizio in esame il patrimonio netto della Fondazione mostra un ulteriore¹⁸ calo del 41%, causato dal decremento del 24% del fondo contributi per investimenti e malgrado il modesto utile di esercizio per il 2011, il cui significato di maggior rilievo è rappresentato dalla decisa inversione di tendenza.

Il valore dei beni di valore storico e degli oggetti d'arte, il cui valore è iscritto a bilancio per l'importo simbolico di 1 euro, è riportato nella nota integrativa per € 35.995.138, di cui € 23.586.909 riferiti alle collezioni storiche, € 9.294.229 agli oggetti d'arte, € 3.114.000 ai beni librari.

Le voci del passivo mostrano un incremento generalizzato. Nel dettaglio, il Fondo rischi e oneri è stato incrementato nel 2011 per € 57.553, tenendo conto dei possibili oneri derivanti dal godimento dell'immobile demaniale sito a Gallarate e utilizzato come deposito, la definizione del cui corrispettivo, prevista per il 2011, è stata procrastinata al 2012.

I debiti, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue, mostrano un decremento complessivo del 30%.

¹⁷ Fondo di ricostituzione infrastrutture sociali in Lombardia.

¹⁸ Nel 2009 era diminuito del 25%, nel 2010 del 52%.

COMPOSIZIONE DEI DEBITI

	2010	2011
Regione Lombardia – FRISL	633.131	618.922
banche	1.503.336	801.282
fornitori	947.573	838.967
fatture da ricevere	502.832	131.988
tributari	237.238	176.879
previdenziali	249.439	242.668
retribuzioni	397.928	403.717
partner di progetto	166.075	58.952
collegio dei revisori	20.043	39.207
anticipi da clienti	27.490	
art. 64 bis CCNL Federculture	10.990	
totale	4.726.075	3.312.583

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

Le voci che incidono maggiormente sul totale sono i debiti a breve verso istituti di credito (24%) e i debiti commerciali (25%). Si segnala, inoltre, che la rata FRISL va scissa in una quota di € 44.209 da rimborsare entro l'esercizio successivo e la restante, per € 574.713, oltre giugno 2012 e che i debiti verso il personale dipendente comprendono € 139.494 per ferie maturate e non godute.

Nei conti d'ordine sono ricompresi gli impegni nei confronti dei dipendenti per il TFR versato al Fondo tesoreria INPS, per un importo di € 625.556 e l'impegno, quantificato in 135.000 euro, a ristornare al partner del progetto, per i primi tre anni di attività, l'importo della tariffa che verrà erogata dal Gestore per i servizi energetici a fronte della produzione di energia da parte dell'impianto fotovoltaico installato dal Museo¹⁹.

¹⁹ Grazie all'impianto fotovoltaico installato, al primo trimestre 2012 era stato maturato un contributo del valore di più di 60.000 euro, oltre a un risparmio di circa 19.000 euro

5.3. Valutazione della performance

Nella valutazione dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza della gestione di un museo occorre tener presente che i beni culturali in generale sono realtà atipiche, sia dal punto di vista proprietario sia negli obiettivi e nelle finalità che si prefiggono, la creazione di benessere sociale e non la creazione di valore, cosicché la produzione di ricchezza da parte di un museo non si manifesta se non in minima parte in forma economico-finanziaria. Il solo parametro del reddito, quindi, appare insufficiente e poco significativo quale indicatore di *performance* di un museo, mentre appare indispensabile una più attenta lettura di altri indici, quali l'autonomia finanziaria, nonché di indicatori di natura extra-contabile, dalla cui osservazione complessiva possa emergere una valutazione più globale ed esaustiva.

Al fine di fornire un quadro dell'autonomia finanziaria della Fondazione, nel prospetto che segue è riportato il valore della produzione, disaggregato secondo la fonte di finanziamento, con il calcolo dell'incidenza delle varie voci sul totale.

DETTAGLIO VALORE DELLA PRODUZIONE

	2011	incidenza
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.128.618	45,7%
contributi da privati	408.500	4,5%
contributi da enti pubblici	3.237.298	35,8%

Fonte: elaborazione Corte dei conti

L'analisi in dettaglio mostra che i ricavi procurati direttamente "sul mercato" costituiscono la voce di entrata principale. La quota di contributi da privati – benché la sua costante e rilevante crescita (+334,6% rispetto al 2010) indichi una buona capacità di attrazione di interesse, e quindi di investimenti – è ancora molto lontana dai valori che raggiunge in Paesi come gli Stati Uniti (15%), dove, però, il *fund raising* è un'attività istituzionalizzata e favorita da una normativa che riconosce notevoli agevolazioni fiscali a coloro che finanziano la cultura.

Al fine di ottenere una immagine dinamica della autonomia finanziaria della Fondazione, la tabella che segue riporta l'andamento nell'ultimo triennio dei rapporti tra le principali poste di ricavo e costo.

RAPPORTO TRA RICAVI E COSTI

	2009	incidenza	2010	incidenza	2011	incidenza
entrate proprie	4.406.729	41%	3.360.165	36%	4.538.118	50%
valore produzione	10.801.129		9.343.021		9.039.867	
contributi pubblici	4.521.098	42%	4.444.660	48%	3.237.298	36%
valore produzione	10.801.129		9.343.021		9.039.867	
entrate proprie	4.406.729	41%	3.360.165	31%	4.538.118	51%
costi produzione	10.642.829		10.791.101		8.904.712	
contributi pubblici	4.521.098	42%	4.444.660	41%	3.237.298	36%
costi produzione	10.642.829		10.791.101		8.904.712	

Dai dati sopra esposti appare evidente l'inversione di tendenza dell'indice di autonomia del Museo dal, seppur indispensabile, contributo pubblico, con i proventi propri (ottenuti nel prospetto dalla somma dei ricavi da vendite e prestazioni e dei contributi da privati) che, nel 2011, hanno coperto oltre la metà dei costi della produzione.

Dal punto di vista della spesa, la gestione del Museo mostra un grado di rigidità – dato dal rapporto tra le spese "rigide" (per il personale, la manutenzione, i materiali di consumo e le utenze) e il totale delle spese – piuttosto elevato (71%), anche se in linea con la media nazionale.

Nel prospetto che segue viene riportato il numero dei visitatori nel 2011 e, per i raffronti del caso, nei due esercizi precedenti.

VISITATORI

2009	2010	var. %	2011	var. %
379.686	352.665	-7%	405.218	+15%

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

Il numero dei visitatori, diminuito nel 2010 a causa dei lavori di ristrutturazione svoltisi tra febbraio e ottobre, è tornato a crescere (+15%) nel 2011.

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori extra-contabili di norma utilizzati nella misurazione dell'efficienza museale. I dati forniti dal Museo Leonardo da Vinci sono comparati con i dati corrispettivi di altri musei che per missione, importanza, tipologia di collezione e livello di attività presentano significative